



Rete4 nel martoriato Egitto tra la sfinge e il monastero cristiano di santa Caterina

Con la tappa odierna nell'Egitto della rivolta popolare contro il regime di Mubarak, entra nel vivo «Donnavventura» (Rete4, ore 13.55), il road movie televisivo in cui sei ragazze viaggiano lungo percorsi estremi alla guida di fuoristrada. Le sei Indiana Jones in gonnella entreranno in Egitto, sbarcando a Nuweiba, sulla costa orientale del Sinai, e muovendo subito alla volta del Monastero di Santa Caterina, il convento greco-ortodosso del VI secolo, costruito a ridosso del Monte di Mosè per ricordare Santa Caterina di Alessandria, decapitata per la sua fede. In un Egitto oggi martoriato da avvenimenti drammatici, ma desideroso di



cominciare un nuovo corso politico, all'insegna del turismo e nella valorizzazione del proprio patrimonio millenario, diventa ancora più significativo l'itinerario delle

reporter. Oltre alle piramidi e alla sfinge, ecco i grandi templi lungo il Nilo (da Luxor ad Abu Simbel), la Valle dei re, il Museo egizio con il tesoro di Tut Ankh Amon. Ampio spazio avrà la religione cristiana, con i romiti cenobi del deserto Orientale (San Paolo e Sant'Antonio), i

monasteri del Fayum, oltre al già citato Monastero di Santa Caterina nel Sinai, con al suo interno il rovelo ardente, a ricordo del famoso episodio dell'Esodo.

Aristide Malnati